

Zweiter Theil.

Ouverture, von Sörgel. (Neu.)

Scene und Arie, von Vinc. Righini, gesung. von Hrn.
Kittan.

Sorgi, amata germana,
tergi quel pianto imbelle; or non è tempo
di molli affetti. Alla mia figlia — oh come
la sorprese il timor! ... date ristoro.
Attendetemi voi! ... qual foglio! ... intendo;
già il forte nemico la resa intima.
A tempo giunsi, risponderò. Sfoghi,
empio fato, l'ingiusti suoi furori,
ma non potrà farmi scordar giammai
che Mitridate io son, nel caso estremo,
sarà qualunque sia,
sempre degna di me la sorte mia.

Empio cielo! destino tiranno!
Ecco il seno, ti sazia! ti sfoga!
i tuoi sdegni più fremer mi fanno,
ma non giungono a farmi tremar.

Non sperar, perchè vinto mi scorgi,
che avvilito, che oppresso mi chiami,
da quei lacci che, ingiusto, mi porgi,
mi saprà questa man' involar.

Chor, von Sacchini.

Tacite ombre, orrende larve!
Qualche calma, deh porgete,
deh la pace omai rendete
a chi langue per amor.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek-Aufwärter
Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang
ist um 6 Uhr.

MT142912002